



*Accesso Aperto ai risultati della ricerca
nell'ambito delle Scienze Umane:
Pratiche correnti , Sfide e Piani futuri*

Sara Di Giorgio

Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane

Pisa 8 aprile 2014 – *Open Science 2020: Harmonizing Current
OA practices with H2020 Guidelines*

Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane (ICCU)

- promozione e coordinamento delle **attività di catalogazione e digitalizzazione** delle biblioteche italiane
- produzione e diffusione di norme **standard** nazionali per la catalogazione del patrimonio librario e digitalizzazione del patrimonio culturale
- servizio di *storage* per i contenuti delle biblioteche e dei musei
- coordinamento di progetti *cross-domain* nazionali e internazionali per **l'aggregazione di risorse del patrimonio culturale digitale e per lo sviluppo di una e-Infrastructure per il patrimonio culturale**



Principali sistemi nazionali gestiti dall'ICCU

- **Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN)**

<http://www.sbn.it>

5.000 biblioteche in 85 poli
13 M di record bibliografici

OPAC SBN a breve
LOD in CC0

- **Internet Culturale**

<http://www.internetculturale.it>

Biblioteca digitale biblioteche

23 M record

8,5 M record, 20 M digital objects,
142 biblioteche

- **CulturaItalia**

<http://www.culturaitalia.it>

MuseiD-Italia: biblioteca digitale
musei

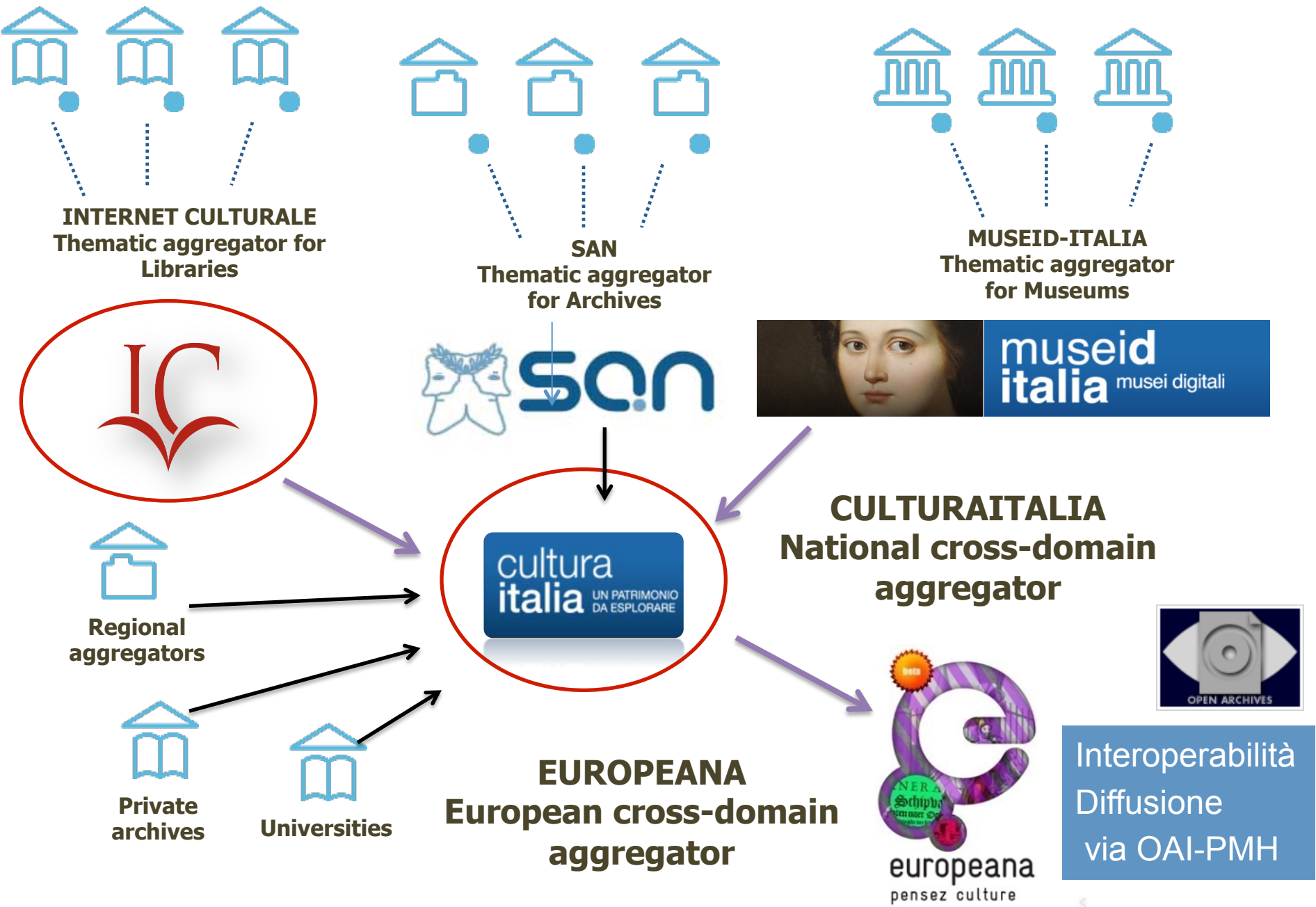
2,5 M record, 35 partner

76,000 digital objects,
350 musei

<http://dati.culturaitalia.it>

SPARQL END POINT, CC0

CulturaItalia e il flusso di aggregazione dei contenuti



I progetti europei per il patrimonio culturale dell'ICCU

Due linee principali:

- **digitalizzazione e aggregazione dati per Europeana**
(Athena Plus, Europeana Photography, Europeana Sounds, Ambrosia, Europeana Awareness, Europeana Collections 14-18)
- ***eInfrastructure e Research Infrastructure* per la comunità dei ricercatori** che operano nel settore del patrimonio culturale
(DARIAH, ARIADNE, DCH-RP)

La visione

Realizzare una infrastruttura federata dedicata agli istituti culturali per la connettività, la standardizzazione, l'interoperabilità, lo *storage*, la preservation del patrimonio culturale digitale e per lo **sviluppo di *virtual research communities*** ad esso collegate.

Ciò implica:

- ❑ stabilire un coordinamento strategico e operativo tra gli istituti culturali , le *Research Infrastructures* e i *provider* di e-infrastrutture
- ❑ definire di una *roadmap* e una serie di strumenti pratici a supporto degli istituti culturali
- ❑ sfruttare i *common e-Infrastructure layers* (federazioni di identità, *federated cloud*, servizi di infrastruttura di dati, ecc)
- ❑ individuare requisiti comuni per l'interoperabilità
- ❑ definire il ruolo degli utenti e delle comunità di ricerca

Il patrimonio culturale, *le Research Infrastructures e le e-Infrastructures*

- **E' necessario sviluppare delle politiche comuni e strategie** per l'accesso e la gestione dei dati (*data curation*) nell'ottica di sviluppare nuovi modelli di uso e ri-uso multidisciplinare dei dati
- Utilizzare le **e-infrastructures** esistenti come canale per la **diffusione, l'accesso e la conservazione** del patrimonio culturale digitale
- **Analizzare la capacità di storage e conservazione, calcolo e connettività collegate ai meccanismi di autenticazione e autorizzazione** offerti dalle e-infrastructures per poter essere utilizzati dalla comunità degli istituti culturali

Research Infrastructure: **DARIAH-EU**



- DARIAH è l'acronimo di ***Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities***
- DARIAH è un ERIC Consorzio europeo per la ricerca digitale sulle infrastrutture per le arti e le scienze umanistiche
- E' lo strumento individuato da ESFRI per coordinare la ricerca nelle arti e scienze umanistiche attraverso la creazione di un ambiente in cui condividere tecnologie digitali, dati e metodologie di ricerca innovative attraverso:
 - occupandosi dell'intera filiera della ricerca , analizzando il ciclo di vita per la creazione, accesso, condivisione e conservazione dei contenuti/dati per garantire la buona pratica come parte del processo di ricerca
 - servizi comuni di ricerca
 - metodologie condivise per l'interoperabilità
 - policy comuni di accesso e ri-uso dei dati

DARIAH Italy

- Un comitato direttivo gestisce DARIAH-Italia e coordina il contributo delle arti e delle discipline umanistiche e il settore dei beni culturali. Tra i membri principali:
 - **Il Consiglio Nazionale della Ricerca – CNR;**
 - **Il Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo MIBACT** gestisce una rete di istituti di ricerca, laboratori di restauro, musei, biblioteche e archivi; il MiBACT opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)
 - **ICCU rappresenta il MIBACT nello Steering Committee**
 - Università (e.g. University of Florence, PIN-University Campus of Prato)
 - Istituti culturali, fondazioni di ricerca, fornitori di infrastrutture digitali.

DARIAH IT

Il contributo italiano a DARIAH:

- Una rete di istituti con esperienza decennale nei progetti di digitalizzazione, accesso e fruizione del patrimonio culturale
- Competenze leader nel settore patrimonio culturale digitale (3D/2D digitalizzazione, sistemi di gestione dati, biblioteche digitali, tecnologie visive-interattivo, musei virtuali, ecc)
- Un'esperienza unica nel coordinamento del patrimonio culturale digitale con fornitori di e-Infrastructure (progetti DC-net e DCH-RP)
- Dati e servizi digitali



ARIADNE

Il progetto **ARIADNE (Advanced Research Infrastructure for Archaeological Dataset Networking in Europe)**, coordinato dal Laboratorio Servizi Didattici e Scientifici (Pin) dell'Università di Firenze finanziato dalla Commissione europea nell'ambito di EC FP7 *e-Infrastructures Programme*.

- è una Azione di coordinamento **per lo sviluppo di una infrastruttura di ricerca** per la gestione e l'integrazione dei dati archeologici a livello europeo
- **L'ICCU è partner del progetto: coordina il gruppo italiano formato dalla DG Antichità e dalle soprintendenze archeologiche di Roma e dell'Etruria Meridionale**

2013-2014

<http://www.ariadne-infrastructure.eu/>



ARIADNE in pillole

CONSORZIO coordinato da PIN (Polo Universitario Città di Prato)

24 partner di 12 paesi europei che hanno messo a disposizione :

- 1,5 M di record;
- 50.000 rapporti di scavo;
- 2 M di immagini

OBIETTIVI

Attività di networking

- Sviluppo di una comunità
- Standardizzazione e buone pratiche

Accesso transnazionale ai dataset e formazione condivisa per la loro creazione nonché di *repositories* on-line

Attività di ricerca

- Organizzazione della conoscenza
- gestione dei dati
- Strumenti innovativi per l'estrazione dei dati



Progetto DCH-RP

Il progetto **DCH-RP (Digital Cultural Heritage Roadmap for Preservation)** è un'azione di coordinamento sostenuta dalla Commissione europea nell'ambito di EC FP7 *e-Infrastructures Programme*. Partecipano istituti culturali, i fornitori *e-Infrastructure*.

Obiettivi:

- armonizzare le politiche di conservazione dei dati nel settore dei beni culturali digitali a livello europeo e internazionale
- identificare i modelli più adatti per la gestione e la sostenibilità di una infrastruttura dedicata alla conservazione dei contenuti digitali
- Roadmap per la conservazione
- Identity Federation
- Registro di strumenti e servizi
- test sperimentali (*Proof of concepts*)
- Documento sulla Visione futura

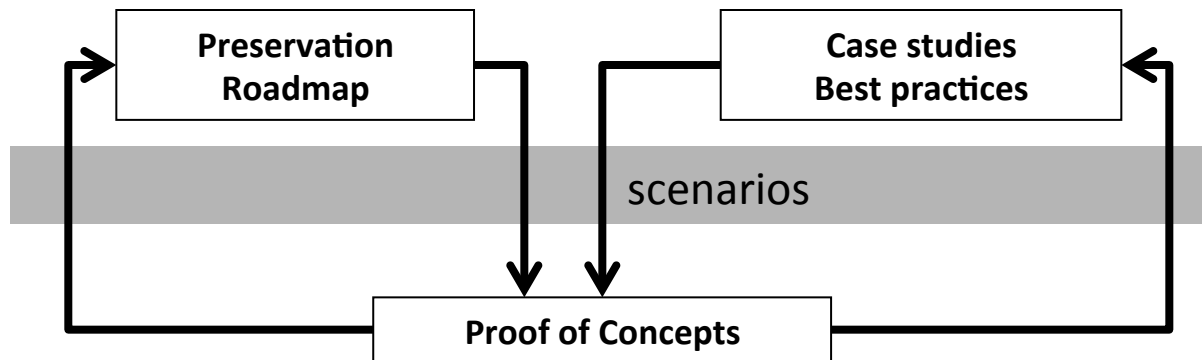
2012-2014

<http://www.dch-rp.eu/>



Caratteristiche di DCH-RP

- Focus sullo “**storage**”, analizzando azioni a breve, medio e lungo termine
- Approccio pratico basato su esperimenti (*Proof of concepts*)



- Coordinamento con altre iniziative ed in particolare con:
 - SCIDIP-ES and APARSEN
 - EUDAT
 - SCAPE
 - DARIAH
 - ARIADNE
 - CENDARI
 - OPENAIRE



Presidenza Italiana dell'UE: politica per il patrimonio culturale digitale (verso H2020)

1. supportare l'Unione Europea per il riutilizzo delle risorse digitali per la didattica, il turismo e l'*edutainment* al fine di promuovere le industrie creative e la creazione di posti di lavoro
2. Sviluppare la collaborazione tra ricercatori, fornitori di *e-infrastrutture* e istituti culturali per :
 - una infrastruttura federata dedicata al Cultural Heritage
 - la creazione di *Virtual research Communities* nel campo delle *Open Science* e del DCH
 - l'elaborazione di raccomandazioni, linee guida per l'uso delle infrastrutture digitali da parte degli istituti culturali

Presidenza Italiana EU: eventi

Roma , 2 Ottobre 2014: AthenaPlus International Conference on “The reuse of digital cultural content in education, tourism and leisure: an opportunity for cultural institutions and creative industries, an investment for the future”

Roma, 13-14 Novembre 2014: International Conference on e-Infrastructure and research infrastructure for DCH to discuss an e-infrastructure composed by services dedicated to DCH.



Grazie!

Sara Di Giorgio
sara.digiorgio@beniculturali.it